

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 11857 del 29/05/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/12235 del 29/05/2023

Struttura proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E
SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: LEGGE 1766/1927, ART. 12 - AUTORIZZAZIONE ALLA COMUNALIA DI SANTA
MARIA VALDENA ALLA COSTITUZIONE DI UN DIRITTO DI SUPERFICIE, ALLA
COSTITUZIONE DI SERVITU' E AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO SU BENI
DI USO CIVICO IN COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR) PER LA
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL
TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI

Firmatario: TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Simone Saccaro



Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 16 giugno 1927, n. 1766 recante "Conversione in legge del r.d. 22 maggio 1924 n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del r.d. 28 agosto 1924 n. 1484, che modifica l'art. 26 del r.d. 22 maggio 1924 n. 751, e del r.d. 16 maggio 1926 n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del r.d.l. 22 maggio 1924, n. 751";
- il regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 recante "Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 16 giugno 1927 n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno";
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 recante "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382", ed in particolare l'art. 66, commi 5 e 6, in forza dei quali è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la generalità delle funzioni amministrative relative alla materia degli usi civici nei territori di competenza;
- il decreto legislativo 13 dicembre 2010, n. 212, con il quale fu tra l'altro abrogata la legge 4 agosto 1894, n. 397, dedicata all'ordinamento dei domini collettivi nei territori delle Province dell'ex Stato Pontificio e dell'Emilia;
- la legge 20 novembre 2017, n. 168 recante "Norme in materia di domini collettivi", per quanto applicabile;

Premesso che la Comunalìa di Santa Maria Valdena in Comune di Borgo Val di Taro, di seguito Comunalìa, amministra un appezzamento di terreno a varie colture gravato da diritti di uso civico, sito in Comune di Borgo Val di Taro (PR), località Monte Croce di Ferro, di cui meglio si dirà in seguito;

Richiamato il vigente statuto della Comunalìa;

Preso atto che la Comunalìa, con deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione degli Utenti n. 2 del 14 agosto 2022, allo scopo di diversificare la produzione di energia elettrica ricavandola da fonti rinnovabili e sostenibili, dispose:

- di approvare il progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza nominale prevista pari a massimi 30 MW, mediante installazione di 7 (sette) macchine erogatrici di energia elettrica ottenuta per mezzo di pale eoliche, compresa la costruzione di un allacciamento elettrico sotterraneo tra le torri dell'impianto per la loro connessione alla centralina erogatrice di energia elettrica, per un periodo di anni 30 (trenta) con eventuale rinnovo, su terre di uso civico ubicate in Comune di Borgo Val di Taro, località Monte Croce di Ferro, in parte nella frazione di Pontolo ed in parte nella frazione di Santa Maria Valdena ed amministrate dalle corrispondenti Comunalie, per un'estensione di circa 193080 mq complessivi, al netto dell'occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di manutenzione;

- di prevedere i necessari adempimenti per il mutamento di destinazione d'uso e per la costituzione di minori diritti reali inerenti alle terre di uso civico da impiegare per la realizzazione del suddetto progetto;
- di quantificare nella somma di euro 12.000,00 all'anno, rivalutabile a partire dal terzo anno secondo la variazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai, il corrispettivo onnicomprensivo che l'operatore economico affidatario della realizzazione del progetto si impegna a pagare a ciascuna delle due Comunalie interessate, in proporzione all'estensione dei terreni di competenza, per ogni aerogeneratore che verrà effettivamente installato, indipendentemente dall'ingombro sui terreni delle opere da realizzare;
- di curare in particolare che, al fine di conservare il patrimonio attuale, nel contratto che sarebbe stato stipulato con l'operatore economico affidatario venisse posta a carico di quest'ultimo l'obbligazione di ripristinare correttamente lo stato dei luoghi al momento della cessazione definitiva dell'attività del parco eolico, predisponendo allo scopo adeguate garanzie in base al prescritto piano di dismissione da depositare presso le autorità competenti;

Preso atto altresì che la suddetta deliberazione n. 2/2022 fu pubblicata all'albo pretorio del Comune di Borgo Val di Taro per 15 giorni consecutivi a partire dal 30 settembre 2022 fino al 15 ottobre 2022, senza seguito di reclami od opposizioni

Considerato che:

- per l'efficacia della costituzione o del mantenimento di minori diritti reali su terre di uso collettivo, e del conseguente mutamento della loro destinazione d'uso, l'art. 12, comma 2, della legge n. 1766/1927 prescrive un'autorizzazione da parte dell'autorità amministrativa competente;
- ai sensi degli artt. 39, comma 2, e 41 del r.d. n. 332/1928, l'Ente gestore interessato deve allo scopo formulare apposita domanda;
- l'Amministrazione competente a provvedere sull'oggetto della suddetta domanda è individuata dall'art. 66, commi 5 e 6, del d.P.R. n. 616/1977;

Preso atto che la Comunalìa, con nota a firma del suo Presidente *pro tempore* in data 11 maggio 2023, agli atti con il n. 11/05/2023.0460881.E di protocollo, in ottemperanza a quanto disposto con la propria deliberazione n. 2/2022 e nel richiamare quanto richiesto dalla struttura territorialmente competente dell'ARPAE Emilia-Romagna con nota n. 203102/2022 nell'ambito del procedimento autorizzativo previsto dalle disposizioni di legge per la realizzazione del suddetto impianto eolico, con riferimento alle terre di uso civico site in Comune di Borgo Val di Taro,

frazione di Santa Maria Valdena, e censite al catasto terreni del suddetto Comune al foglio 114 con i mappali 63 e 80, ha formulato a questa Amministrazione una richiesta di autorizzazione ai seguenti adempimenti:

- costituzione, ai sensi degli artt. 952 e seguenti del Codice civile, di un diritto di superficie della durata di 30 (trenta) anni, eventualmente rinnovabile, per la costruzione da parte di terzi dell'impianto eolico conforme al progetto come sopra approvato, da realizzare sopra le porzioni dell'appezzamento di terreno di cui in premessa evidenziate con colore rosso nella planimetria "B", allegata quale parte integrante della suddetta richiesta;
- costituzione, ai sensi degli artt. 1058 e seguenti del Codice civile, di una servitù inamovibile elettrica, di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio, a piedi e con mezzi meccanici, compresi i trasporti eccezionali, di sorvolo da parte del rotore dell'aerogeneratore, di raccolta, regolamentazione e drenaggio delle acque nonché di qualsiasi altro onere necessario per la realizzazione, il funzionamento e la manutenzione della suddetta centrale eolica a carico delle porzioni dell'appezzamento di terreno di cui in premessa evidenziate con colore blu nella planimetria "B", allegata quale parte integrante della suddetta richiesta;
- concessione in locazione delle porzioni dell'appezzamento di terreno di cui in premessa evidenziate con colore giallo nella planimetria "B", allegata quale parte integrante della suddetta richiesta;
- concessione di occupazione temporanea delle porzioni dell'appezzamento di terreno di cui in premessa evidenziate con colore verde nella planimetria "B", allegata quale parte integrante della suddetta richiesta, durante le fasi di cantiere e di manutenzione del suddetto parco eolico;

Preso atto in particolare che l'operatore economico che si è obbligato a realizzare il suddetto parco eolico del Monte Croce di Ferro attuerà gli interventi ambientali compensativi che, ai sensi della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 5 settembre 2022, n. 1473 recante "Criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 549/2012. Precisazioni ed aggiornamenti", sono stati individuati nel miglioramento dei castagneti esistenti, in massima parte posti nell'abitato di Case Vighini, nel miglioramento dei sentieri preesistenti e nella creazione di un percorso panoramico, impegnandosi inoltre a promuovere ed a fornire consulenza nella creazione in ambito locale di una comunità energetica;

Rilevato in particolare, dalla documentazione allegata alla citata nota n. 11/05/2023.0460881.E di protocollo, che il corrispettivo determinato per la costituzione dei diritti come sopra indicati, quantificato in complessivi euro 12.000,00 annui

come sopra rivalutabili da pagare a ciascuna delle due Comunalie interessate, in proporzione all'estensione dei terreni di competenza, per ogni aerogeneratore effettivamente installato, è costituito dalla somma di euro 8.000,00 per la concessione delle aree in locazione, dalla somma di euro 3.000,00 per la costituzione del diritto di superficie, trentennale e rinnovabile, nonché dalla somma di euro 1.000,00 per la costituzione di tutte le occorrenti servitù, intendendosi compreso in tali somme il corrispettivo per il diritto di occupare temporaneamente le aree occorrenti durante le fasi di cantiere e di manutenzione del parco eolico;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta di autorizzazione oggetto del presente provvedimento è trattenuta agli atti di questo Settore;

Verificata, dall'esame della documentazione come sopra acquisita, la sussistenza delle ragioni che giustificano quanto disposto dalla Comunalìa con la più volte citata deliberazione n. 2/2023;

Ritenuto pertanto di accogliere la suddetta richiesta di autorizzazione, alle condizioni come sopra meglio descritte;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"
 - n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riaspetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la propria determinazione n. 6511 del giorno 8 aprile 2022, di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 11 e seguenti della legge regionale 6 settembre 1993, n. 32;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato atto, altresì, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di autorizzare - ai sensi dell'art.12, comma 2, della legge 16 giugno 1927, n. 1766 - nell'ambito del procedimento autorizzativo previsto dalle disposizioni di legge per la realizzazione di un impianto eolico su terre di uso civico ubicate in Comune di Borgo Val di Taro (PR), località Monte Croce di Ferro, in parte nella frazione di Pontolo ed in parte nella frazione di Santa Maria Valdena ed amministrati dalle corrispondenti Comunalie, per un'estensione di circa 193080 mq complessivi - al netto dell'occupazione temporanea per esigenze di cantiere e di manutenzione - con riferimento ai beni siti ove sopra, frazione di Santa Maria Valdena, e censiti al catasto terreni del Comune di Borgo Val di Taro al foglio 114 con i mappali 63 e 80, il compimento da parte della Comunalità di Santa Maria Valdena in Comune di Borgo Val di Taro, la quale amministra i suddetti beni di uso civico nell'interesse della popolazione ivi residente, dei seguenti adempimenti:
 - costituzione, ai sensi degli artt. 952 e seguenti del Codice civile, di un diritto di superficie della durata di 30 (trenta) anni, eventualmente rinnovabile, per la costruzione da parte di terzi dell'impianto eolico conforme al progetto debitamente approvato, da realizzare sopra le porzioni dell'appezzamento di terreno evidenziate con colore rosso nella planimetria "B", allegata quale parte integrante della richiesta agli atti con il n. 11/05/2023.0460881.E di protocollo;
 - costituzione, ai sensi degli artt. 1058 e seguenti del Codice civile, di una servitù inamovibile elettrica, di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio, a piedi e con mezzi meccanici, compresi i trasporti eccezionali, di sorvolo da parte del rotore dell'aerogeneratore, di raccolta, regolamentazione e drenaggio delle acque nonché di qualsiasi altro onere necessario per la realizzazione, il funzionamento e la manutenzione della suddetta centrale eolica a carico delle porzioni dell'appezzamento di terreno evidenziate con colore blu nella planimetria "B", allegata quale parte integrante della suddetta richiesta;
 - concessione in locazione delle porzioni dell'appezzamento di terreno evidenziate con colore giallo nella planimetria "B", allegata quale parte integrante della suddetta richiesta, con conseguente mutamento di destinazione d'uso per le finalità di cui al presente punto 1);
 - concessione di occupazione temporanea delle porzioni dell'appezzamento di terreno evidenziate con colore verde

nella planimetria "B", allegata quale parte integrante della suddetta richiesta, durante le fasi di cantiere e di manutenzione del suddetto parco eolico;

2. di precisare che il corrispettivo determinato per la costituzione dei diritti di cui al precedente punto 1) è pari a complessivi euro 12.000,00 all'anno, rivalutabile a partire dal terzo anno secondo la variazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai, da pagare a ciascuna delle due Comunalie interessate, in proporzione all'estensione dei terreni di competenza, per ogni aerogeneratore effettivamente installato, indipendentemente dall'ingombro sui terreni delle opere da realizzare, ed è costituito dalla somma di euro 8.000,00 per la concessione delle aree in locazione, dalla somma di euro 3.000,00 per la costituzione del diritto di superficie, trentennale e rinnovabile, nonché dalla somma di euro 1.000,00 per la costituzione di tutte le occorrenti servitù, intendendosi compreso in tali somme il corrispettivo per il diritto di occupare temporaneamente le aree occorrenti durante le fasi di cantiere e di manutenzione del parco eolico;
3. di precisare che l'intera somma che verrà effettivamente e complessivamente ricavata dalla Comunalìa di Santa Maria Valdena con l'atto di disposizione giuridica di cui al presente provvedimento dovrà essere interamente destinata alla realizzazione di opere permanenti di interesse generale della popolazione residente nella frazione di Santa Maria Valdena del Comune di Borgo Val di Taro, ai sensi dell'art. 24 della citata legge n. 1766/1927;
4. di stabilire che, fermo restando che al fine di conservare il patrimonio attuale l'operatore economico incaricato della realizzazione del progetto si obbliga contrattualmente fin da ora a ripristinare correttamente lo stato dei luoghi al momento della cessazione definitiva dell'attività del parco eolico, predisponendo allo scopo adeguate garanzie in base al prescritto piano di dismissione da depositare presso le autorità competenti, secondo quanto disposto dall'art. 41 del r.d. n. 332/1928 quando verrà a cessare lo scopo per il quale è stato disposto il mutamento di destinazione d'uso di cui al precedente punto 1) le terre di uso collettivo che ne sono interessate dovranno essere restituite, per quanto possibile, alla loro originaria destinazione e che, qualora tale destinazione non sia possibile, la nuova destinazione dovrà essere individuata da questa Amministrazione;
5. di precisare, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Teresa Maria Iolanda Schipani